



Alla c.a. Sig. Presidente
del Consiglio Regionale di Campobasso

MICONE SALVATORE

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE AI SENSI DEGLI ARTT. 85 E 87 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Oggetto: Legge 112/2016 detta “Dopo di noi” e stato di Attuazione in Molise. Incongruità ultimo Bando Regionale in merito

I CONSIGLIERI REGIONALI SOTTO RIPORTATI

PREMESSO che

- la legge n. 112 del 2016, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (detta "Dopo di noi"), ha introdotto nuove disposizioni nell'ambito delle politiche a sostegno delle persone con disabilità grave, tanto con riferimento ai beneficiari quanto con riferimento agli interventi in loro favore, con l'obiettivo di favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia;

- l'articolo 8 prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la famiglia e le disabilità trasmettano alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione delle disposizioni della legge e sull'utilizzo delle risorse;

- il percorso attuativo per una legge che introduce, nel campo delle politiche sociali, interventi particolarmente innovativi nell'ordinamento deve evidentemente tener conto delle competenze costituzionali dei diversi livelli di governo e richiede un'analisi puntuale e articolata per valutare le criticità e verificare lo stato di applicazione;

- come è noto, la materia dal punto di vista legislativo e della programmazione degli interventi è di competenza esclusiva delle Regioni, tranne la definizione dei livelli essenziali che rimane in capo allo Stato;

- le risorse complessivamente stanziare nel 2018 per il cosiddetto “Dopo di Noi” ammontano a 51,1 milioni di euro, ravvisando una riduzione del fondo di circa 5 milioni di euro rispetto al 2016;

- l'attuazione concreta degli interventi e dei servizi a favore dei beneficiari della legge è di competenza dei Comuni e dovrebbe essere oggetto della seconda relazione;

TENUTO CONTO che l'attuazione della legge su base regionale sembra, però, procedere a velocità diversa da Regione a Regione. Risulta, infatti, che soltanto in Lombardia, Marche, Molise e Toscana si è partiti con la stesura dei progetti individuali previsti dalla normativa; nelle Regioni Lazio, Campania, Basilicata, Calabria si è dato avvio all'attivazione delle richieste di redazione e approvazione dei progetti individuali; in Friuli-Venezia Giulia e Veneto si è deciso di co-progettare con gli “enti gestori” e di attuare per loro tramite gli interventi previsti dalla legge n. 112 del 2016;



Emilia-Romagna e Liguria sono invece partite dall'individuazione e dall'intervento sugli immobili. In altre Regioni, invece, il processo sembra ancora agli inizi: ad esempio in Abruzzo, Puglia e Piemonte risulterebbe essere stata avviata solo una programmazione di carattere generale;

RAVVISATO che è stato deliberato, nell'ambito della Conferenza delle Regioni, il riparto del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l'anno 2018, che la quota attribuita al Molise, calcolata in base al numero della popolazione regionale nella fascia di età 18-64 anni (secondo i dati ISTAT sulla popolazione residente), risulta di 255.550 euro;

VISTE altresì

- la Delibera di Giunta Regionale, del 16.06.2017, n. 215, con cui si approvano ex tunc le schede programmatiche riferite al 2016, dando mandato alla Direzione Generale per la Salute per la successiva approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato alla concessione dei contributi;
- la Delibera di Giunta Regionale, del 30.06.2018, n. 312, con cui si approva l'avviso pubblico per l'ammissione a contributo per l'assistenza a persone con disabilità grave prive del necessario supporto familiare dopo di noi;
- la determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 329 del 27.07.2017, con cui è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico "per la selezione di progetti personalizzati per il Dopo di Noi e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare";
- le risorse finanziarie stanziare per € 450.000 assegnati per l'anno 2016 e per € 191.500 assegnati per l'anno 2017, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO che i progetti individuali sono identificati come una tappa necessaria per la corretta applicazione della legge e occorre vigilare con attenzione su questo aspetto. Il punto principale del provvedimento è, infatti, la costruzione di percorsi di autonomia della persona con disabilità;

CONSIDERATO che l'Avviso e la legge persegue i seguenti obiettivi:

- accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia (art. 4, comma 1, lettera d, della legge 112/2016; art. 5, comma 4, lettera c, del D.M.);
- promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione (integrazione e condivisione dei progetti personalizzati ai sensi dell'art. 3, comma 6, ultimo periodo del DM);
- sostegno alla permanenza temporanea sulla base di quanto previsto all'art. 3, comma 7, del DM;
- deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (art. 4.4, comma 1, lett. a);
- realizzazione di soluzioni abitative di tipo familiare e di co-housing sociale;

RAVVISATE nel bando regionale di cui sopra le seguenti possibili illegittimità rispetto alla L.112/2016 ed al D.M. del 23/11/2016:

- assenza sia nell'avviso che nell'allegato A di quanto indicato come priorità di accesso dall'art. 3 comma 1 del D.M. 23/11/2016 (gli interventi e servizi vanno garantiti, con le minori limitazioni possibili e con particolare riguardo, alle persone con disabilità intellettiva e del neuro-sviluppo.);
- assenza sia nell'avviso che nell'allegato A di quanto previsto al comma 3 e 4 dell'art 4 del D.M. 23/11/2016 (nell'erogazione del finanziamento le Regioni tengono conto dei criteri di priorità dei commi 2 e 3, ma promuovono altresì gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni.....resi disponibili dalle famiglie...indipendentemente dai criteri di priorità di cui ai commi 2e 3);



TENUTO PRESENTE che nel precedente allegato A del I° bando Regionale nel modulo di domanda prevedeva: “disponibile ad accogliere altre persone con disabilità grave in un appartamento di mia proprietà da destinare, per un minimo di 5 anni, ad alloggio per il dopo di noi ecc...”;

- sia nel I° che nel II° bando Regionale e nel relativo Allegato A è prevista una dichiarazione che attesta: (vedi art. 2 avviso Regionale pubblicato sul BURM del 02/08/2017): “non è beneficiario di misure previste dalla sperimentazione del modello di intervento ecc...(omissis), né dalle azioni previste dai programmi regionali F.N.A.”, significando che tutti gli utenti che frequentano e partecipano alle attività dei Centri Socio Educativi, finanziati con fondi FNA, risulterebbero esclusi da questa possibilità perché fruiscono di altre misure;

SI EVIDENZIA, inoltre, **che**:

- tale ultima richiesta è incoerente con quanto previsto dall’art 1 della L.112/2016 e dal D.M. del 23/11/2016 all’art 5 comma 6 (i finanziamenti della presente legge non sono sostitutivi ma aggiuntivi e complementari); la richiesta della Regione non è prevista ne scritta in nessuno degli articoli della legge, contrariamente a quanto previsto dall’art.5 comma 6 del D.M. 23/11/2016;

- sotto il profilo della opportunità, fermo il principio per cui le Regioni autonomamente definiscono il sistema di controllo e verifica dei fondi erogati, ci appare esagerato considerare le famiglie come imprenditori e che si vedono costrette ad anticipare spese per progettazione, acquisto ecc. in quanto la Regione chiede quietanza dell’avvenuto pagamento anche per eventuali costi di ristrutturazioni;

tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Regione Molise,

- per conoscere lo stato di attuazione in Regione Molise della legge n. 112 del 2016;
- per sapere quali siano le misure che si intendano porre in essere per evitare le possibili illegittimità sopra richiamate;
- per sapere se la Regione ha avviato una discussione per migliorare le azioni in applicazione delle L. 112/2016 “Dopo di noi” insieme con il partenariato sociale e gli enti locali.

Campobasso, 19 giugno 2019

Micaela Fanelli

Vittorino Facciolla



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
Protocollo Interno N. 4498/2019 del 19-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento